



COMUNE DI MOSCUFO

PROVINCIA DI PESCARA

Cap 65010 - Piazza Umberto I n. 9

www.comunedimoscufo.it

protocollo.moscufo@pec.pescarainnova.it

Tel. (085) 979131/979101 - Fax (085) 979485 C.F. 80014150686 - P.I. 00405250689

SERVIZIO EDILIZIA E URBANISTICA

edilizia.urbanistica@comunedimoscufo.it

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 372 del 16/08/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20-08-2016 Suppl. Ordinario n. 34, come disposto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 Serie generale del 13/09/2018.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata in G.U. il 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015, ha individuato lo stato di attuazione dei 49 processi di ricognizione dei fabbisogni di danno previsti dall'art. 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225/1992 avviati, tra i quali sono ricompresi gli stati di emergenza dichiarati nella Regione Abruzzo nel 2013 e nel 2015.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 Serie generale del 13/09/2018, all'art. 1 comma 1 dispone che per i 34 contesti emergenziali indicati nella tabella allegata a detta delibera, tra cui è compreso lo stato di emergenza per gli eventi sismici e gli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno colpito la Regione Abruzzo nella seconda decade del gennaio 2017, trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, con le conseguenti ordinanze di protezione civile ad esclusione dell'allegato 2 "criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" e con le note circolari del Dipartimento della protezione civile richiamate in premessa".

L'ABI e la Cassa depositi prestiti S.p.a. (Cdp) hanno sottoscritto il 17 novembre 2016 la convenzione che definisce le regole sulla base delle quali Cdp, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mette a disposizione delle banche un Plafond finanziario di 1,5 miliardi di euro (c.d. Plafond eventi calamitosi), per la concessione di finanziamenti agevolati, garantiti dallo Stato, da destinare agli interventi per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito di una serie di eventi calamitosi verificatisi a decorrere dal marzo 2013 (alluvioni, nevicate, esondazioni, mareggiate, etc).

I finanziamenti agevolati hanno durata massima di 25 anni e non prevedono oneri di rimborso a carico dei soggetti beneficiari, i quali cedono alle banche il credito di imposta riconosciuto loro dalla legge.

Si allega alla presente l'elenco delle banche che hanno aderito al Plafond Eventi Calamitosi, aggiornato al 10.04.2019. Sul sito della Cdp è possibile trovare ulteriori informazioni sulla convenzione e sulla procedura da seguire per accedere all'agevolazione.

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della citata delibera del Consiglio dei Ministri (13.09.2018), decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;

30 mesi per gli interventi di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata, eventualmente prorogabili.

I beneficiari ammessi a contributo devono comunicare a questo Ente l'Istituto di credito, aderente alla richiamata convenzione del 17 novembre 2016 e contenuto nell'elenco riportato, presso cui attivare il finanziamento agevolato.

In caso di lavori ancora da eseguire di importo superiore ad euro 150.000,00 è necessario acquisire la certificazione antimafia delle ditte affidatarie degli stessi, come previsto dalla normativa vigente in materia: in tale caso sarà cura dei beneficiari fornire a questo Comune tempestivamente il nominativo della/e ditta/e interessata/e, al fine di avviare la relativa procedura di certificazione.

Il Comune, una volta che i beneficiari avranno indicato l'Istituto di credito, compileranno il modello recante: "Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n. 208/2015", che, una volta sottoscritto dall'avente diritto, verrà trasmesso tramite pec all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo.

Il soggetto beneficiario, a seguito dell'invio del predetto modello all'Istituto di credito, potrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto.

Successivamente alla stipula del richiamato contratto di finanziamento beneficiario, il Comune, per poter procedere al nulla osta all'utilizzo del contributo, effettuerà l'istruttoria nei seguenti termini:

- in caso di contributo riconosciuto sulla base di spese già sostenute dal beneficiario alla data di presentazione della domanda, il Comune trasmetterà all'Istituto di credito ed al beneficiario la comunicazione recante: "nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015", debitamente compilato, al fine di consentire all'Istituto di erogare il finanziamento in un'unica soluzione in favore del medesimo beneficiario. Quest'ultimo, pertanto, potrà presentare all'Istituto di credito la "richiesta di utilizzo" secondo il format allegato al contratto di finanziamento beneficiario, allegando alla stessa la predetta comunicazione del Comune.
- in caso di contributo riconosciuto sulla base di spese ancora da sostenere, il Comune dovrà acquisire il SAL sottoscritto dal tecnico individuato dal beneficiario del contributo e la relativa documentazione di spesa, nonché la certificazione antimafia richiesta in caso di lavori per importi superiori ad euro 150.000.00 ed il DURC in caso di ditte e/o professionisti con dipendenti a carico e trasmettere all'Istituto di credito ed al beneficiario la comunicazione recante: "nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015", debitamente compilato e contenente l'elenco dei destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) a cui corrispondere le somme spettanti (ad es. ditta, professionisti ecc.). In particolare il Comune dovrà controllare in sede di verifica del SAL relativo alla conclusione degli interventi, che questi siano stati completati entro i termini e che sia stata rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario. All'esito di detto nulla osta, il beneficiario potrà presentare all'Istituto di credito la "richiesta di utilizzo" secondo il format allegato al contratto di finanziamento beneficiario, allegando alla stessa la predetta comunicazione del Comune. La richiesta di utilizzo dovrà riportare l'elenco dei nominativi dei soggetti, indicati nel nulla osta del Comune, a cui corrispondere le somme spettanti ed il relativo importo, per la successiva liquidazione da parte dell' Istituito medesimo.

Per qualunque altra informazione in merito, questo Ente resta a disposizione dei beneficiari per informazioni e delucidazioni sulla procedura.



"Plafond Eventi Calamitosi"
Convenzione ABI - CDP del 17 novembre 2016

ELENCO BANCHE ADERENTI
(aggiornato al 10 aprile 2019)

ABI	DENOMINAZIONE
06230	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.
05156	BANCA DI PIACENZA S.C.P.A.
08473	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA S.C.A.R.L.
06030	CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA S.P.A.
08705	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE S.C.
05336	CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.
08491	BANCO MARCHIGIANO CREDITO COOPERATIVO
08704	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA S.C.
08997	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO - CALVI S.C.
06270	LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.
03089	INTESA SANPAOLO S.P.A.
02008	UNICREDIT S.P.A.
08474	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO S.C.
08731	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO S.C.
05424	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.
08519	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO S.C.
07116	BANCA DEL GRAN SASSO D'ITALIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
08542	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVISE E IMOLESE S.C.
08003	VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C.
05080	BANCA DI IMOLA S.P.A.



08769	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO CREDITO COOPERATIVO S.C.
03111	UBI BANCA S.P.A.
08747	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) S.C.
01030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
03242	BANCA DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.
08434	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO S.C.
06175	BANCA CARIGE S.P.A.
08189	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO S.C.
06220	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.P.A.
06915	BANCA DEL MONTE DI LUCCA S.P.A.
03268	BANCA SELLA S.P.A.
03425	BANCA DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.P.A.
08810	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIOVANNI ROTONDO S.C.
08149	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO S.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Claudia Della Marra

